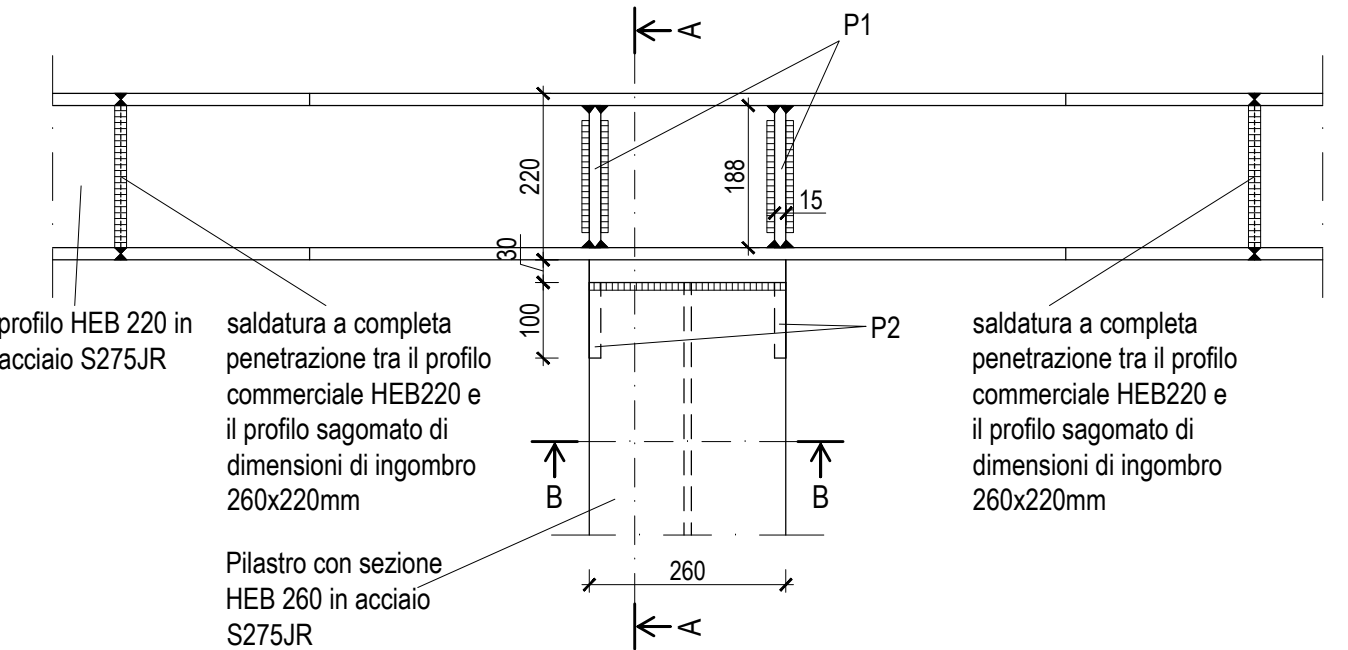
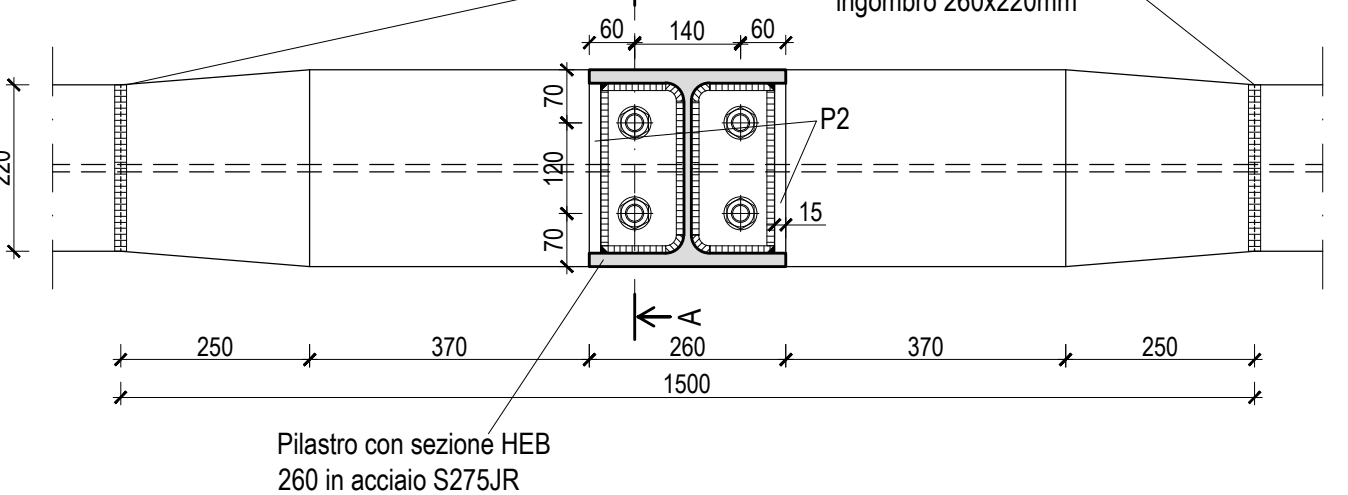


NODO TIPO 1

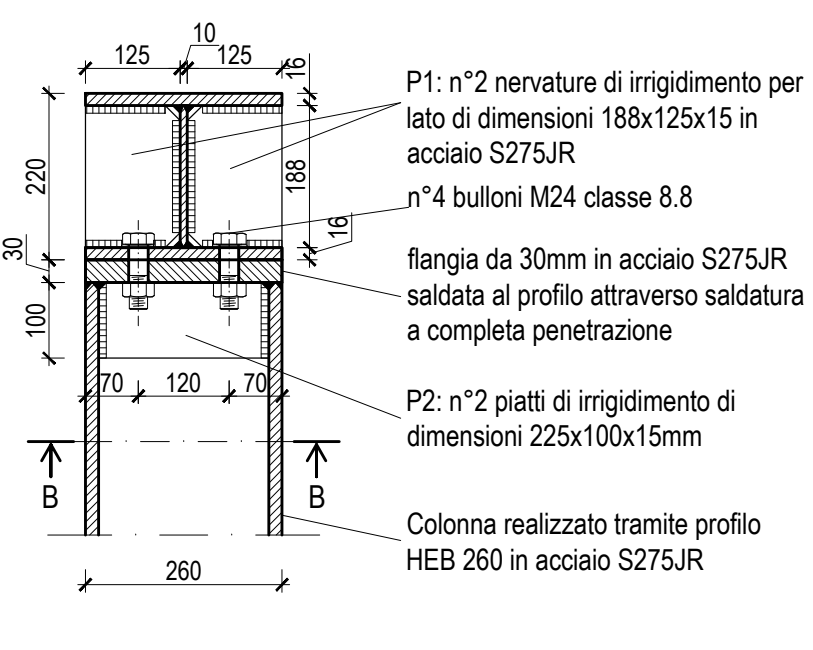
PROSPETTO
scala 1:10



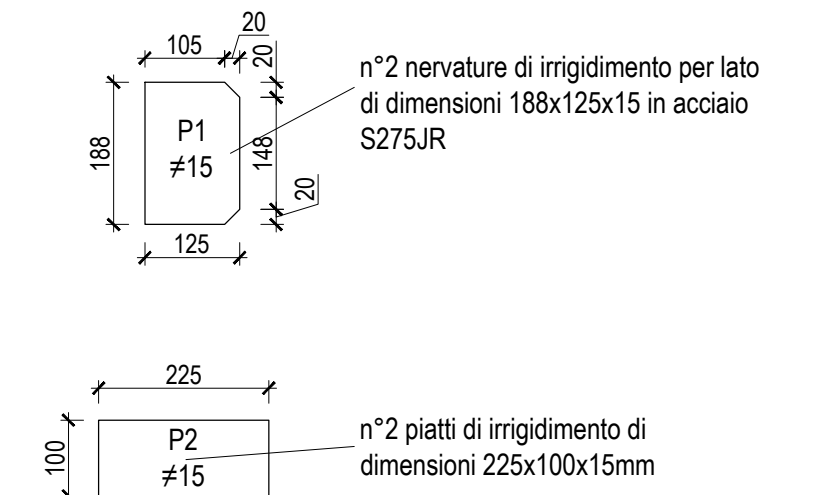
SEZIONE B-B
scala 1:10



SEZIONE A-A
scala 1:10

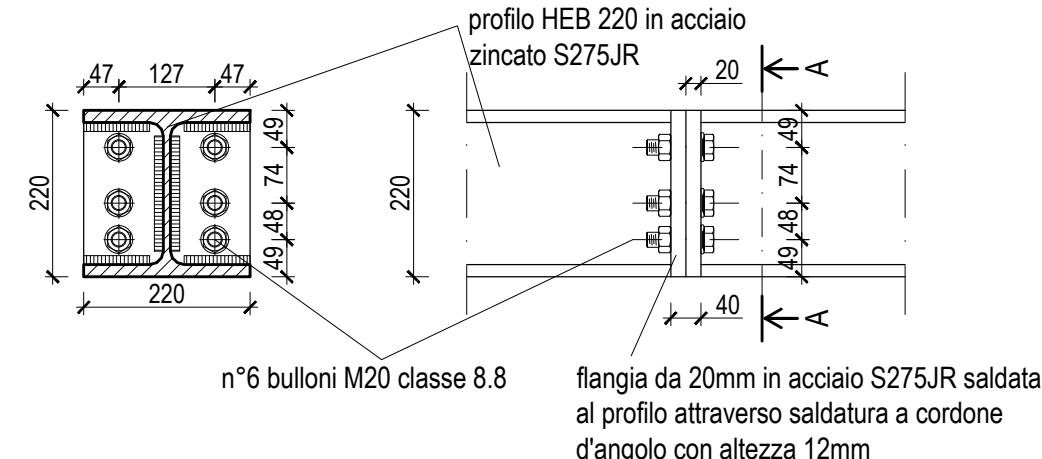


PROSPETTO NERVATURE
scala 1:10

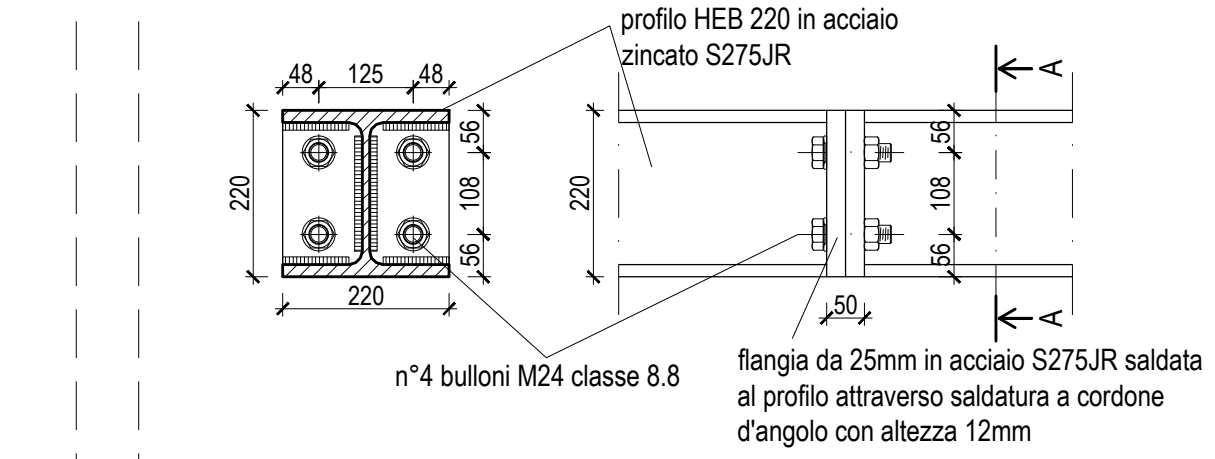


NODO TIPO 2

SEZIONE A-A
scala 1:10

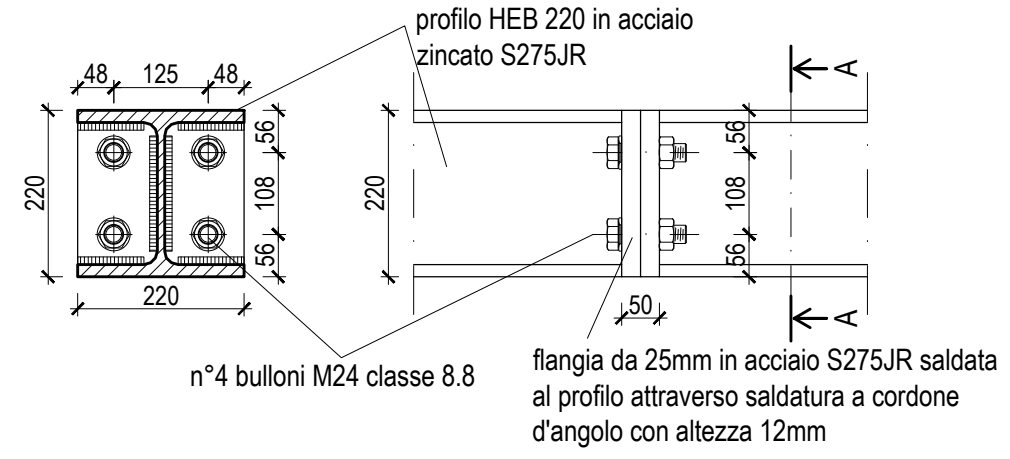


VISTA LATERALE
scala 1:10



NODO TIPO 4

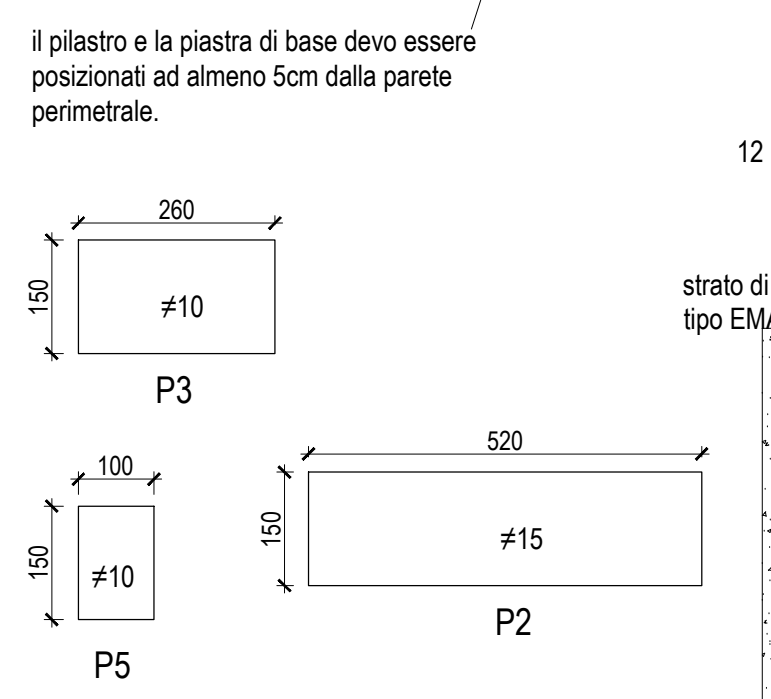
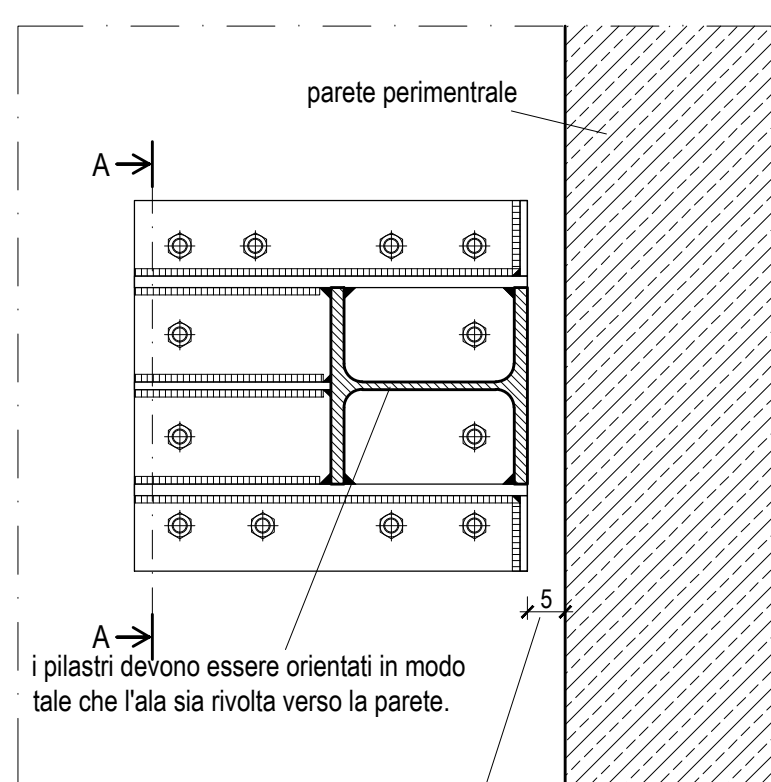
SEZIONE A-A
scala 1:10



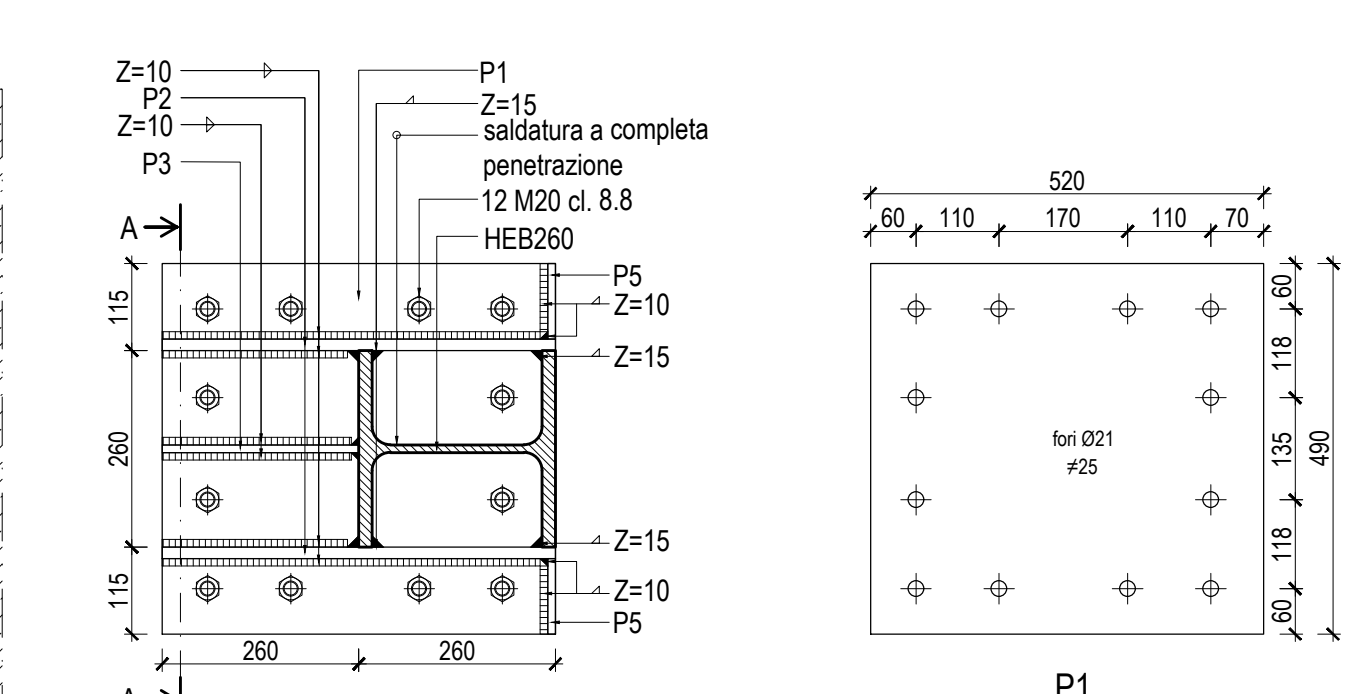
GIUNTO DI BASE

COLLEGAMENTO PER PILASTRO HEB260 (stanze T.09 - T.10)
scala 1:10

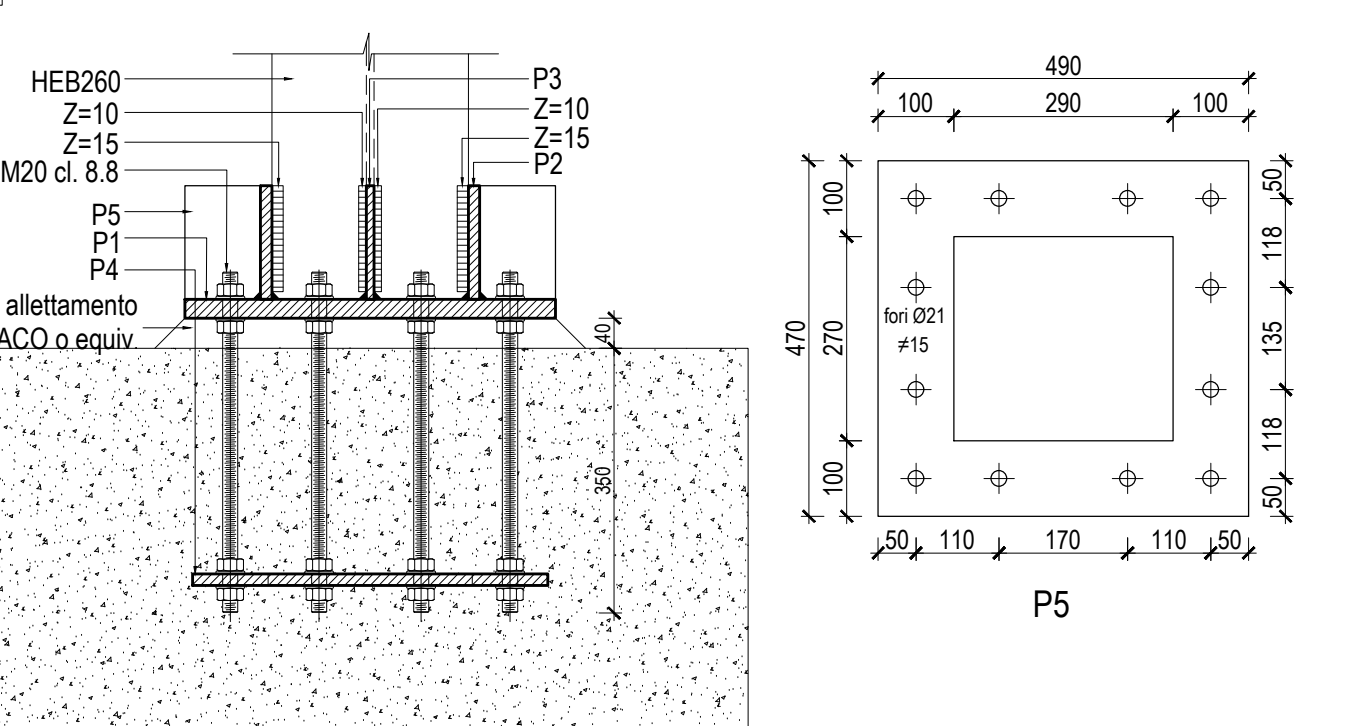
POSIZIONAMENTO
TIPOLOGICO DEL GIUNTO



PIANTA



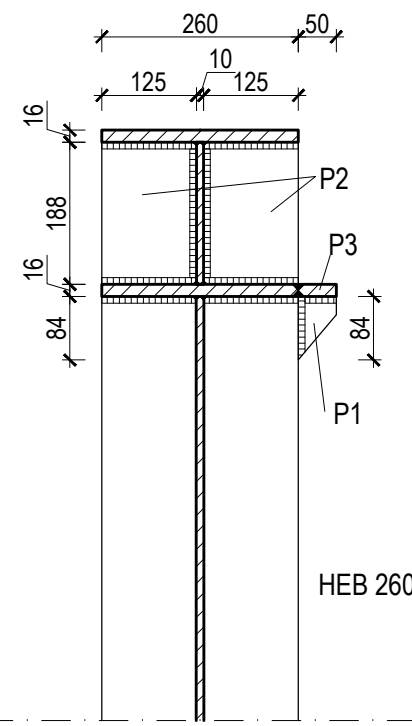
SEZIONE A-A
scala 1:10



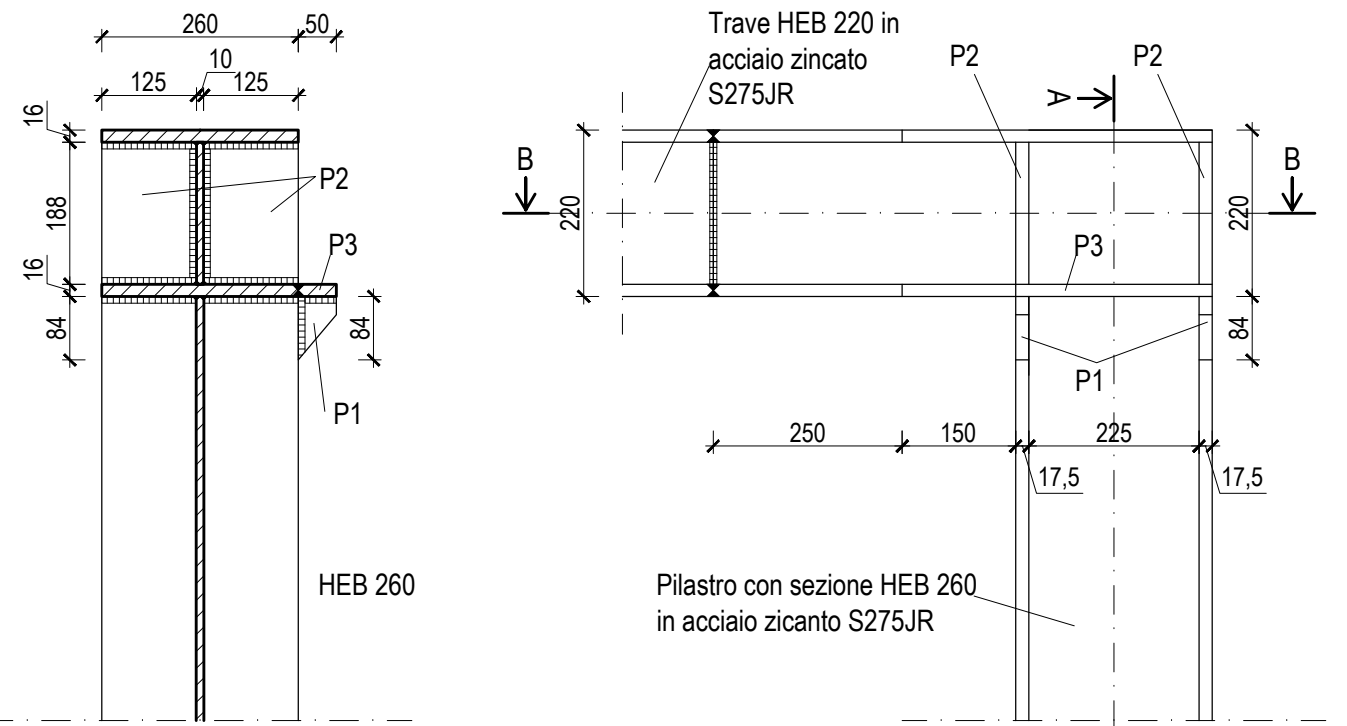
NODO TIPO 3

scala 1:10

SEZIONE A-A



VISTA LATERALE

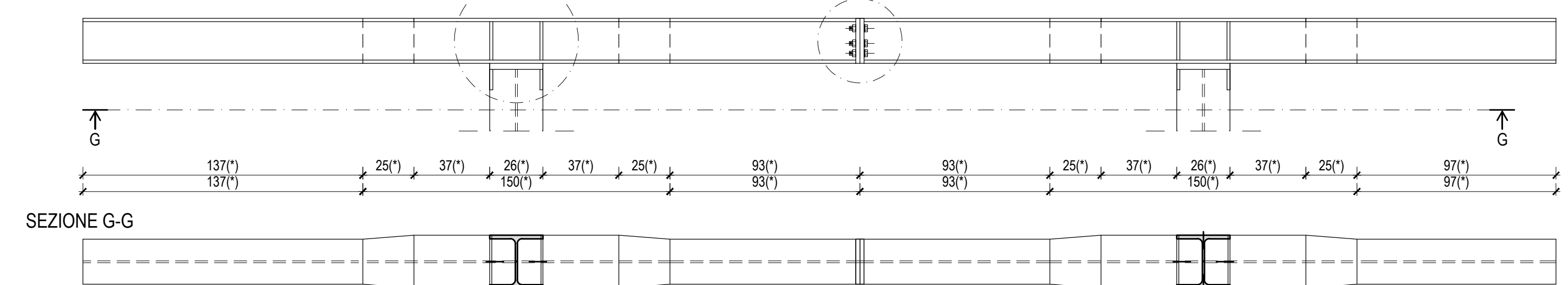


SEZIONE B-B



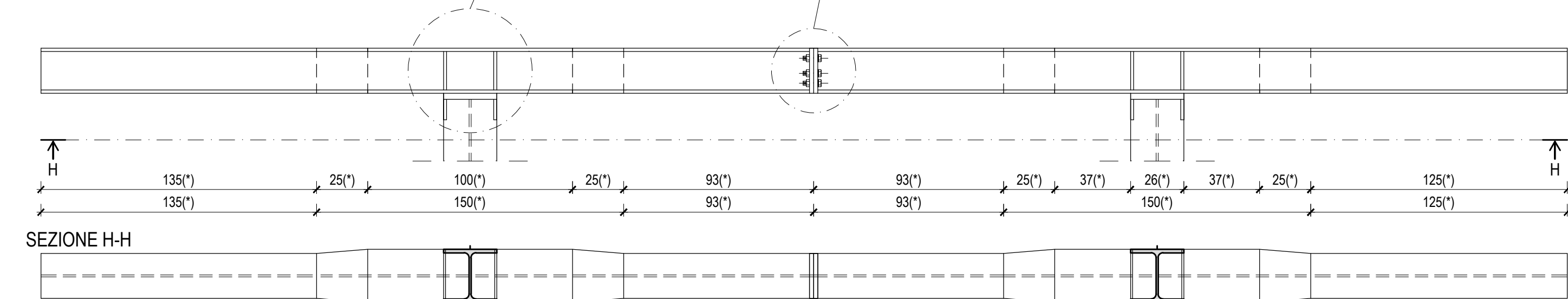
ASSE A - TRAVE TIPO A

CARPENTERIA
scala 1:20



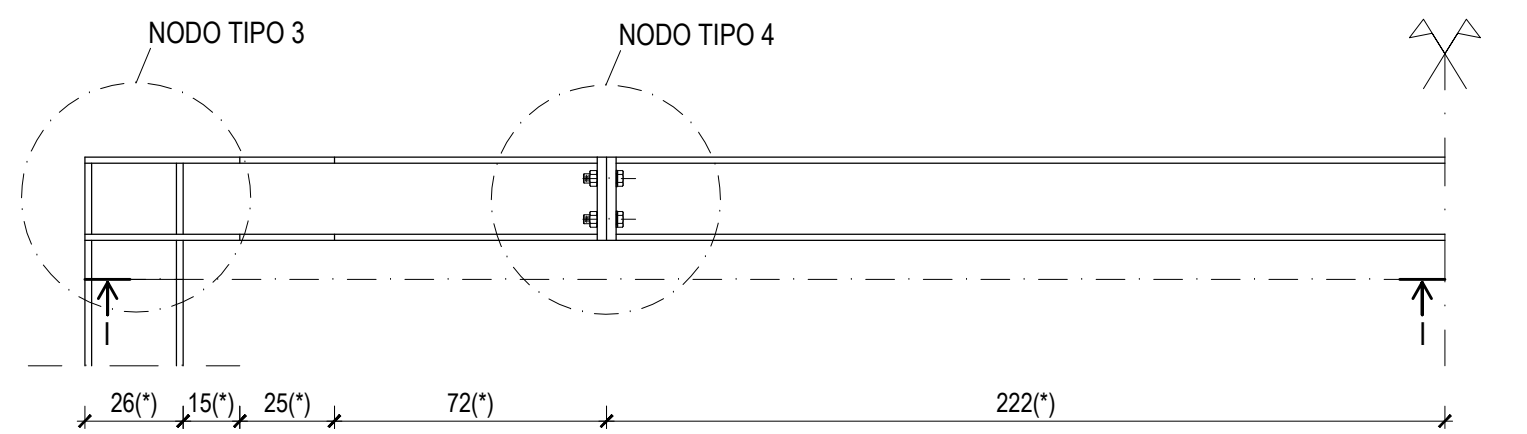
ASSE E - TRAVE TIPO C

CARPENTERIA
scala 1:20

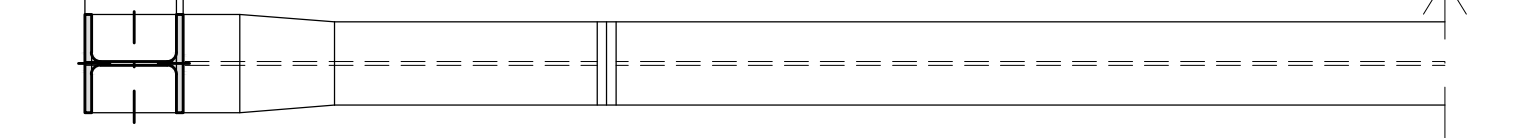


SEZIONE ASSE B - TRAVE TIPO B

CARPENTERIA
scala 1:20

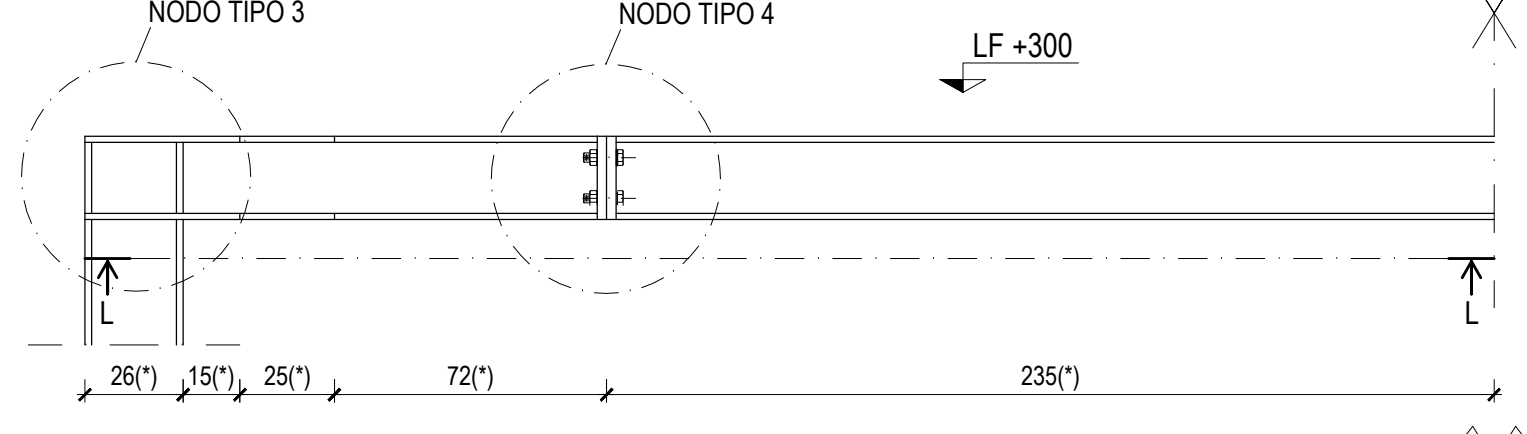


SEZIONE I-I

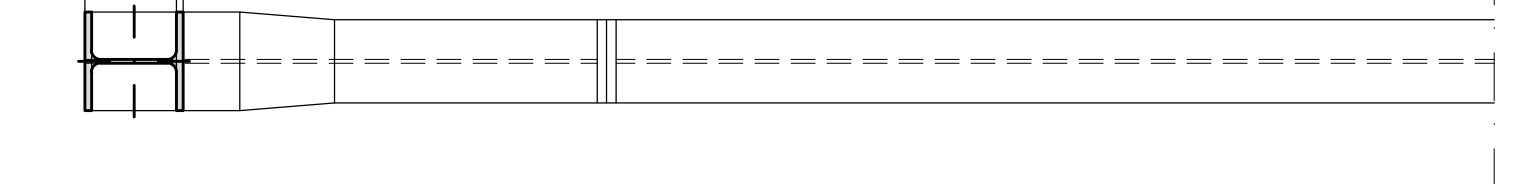


SEZIONE ASSE F - TRAVE TIPO D

CARPENTERIA
scala 1:20



SEZIONE L-L



NOTE:

- In tutti i piani aggiunti (T.07Agg / T.09 Agg / T.10 Agg) il carico di esercizio è pari a 600kg/mq.
- (*) Tutte le misure e le quote dovranno essere verificate in sito dall'impresa durante i lavori ed adattate secondo le indicazioni della D.L.
- Tutte le saldature devono essere a completa penetrazione se non diversamente specificato nel dettaglio.
- Tutti i fori per gli ancoraggi dei profili strutturali dovranno essere localizzati e adattati a seconda delle effettive misure verificate in sito.
- La distanza minima tra la nuova struttura e la muratura dovrà essere maggiore o uguale a 5cm, inoltre in caso di disallineamento tra assi travi e murature perimetrali si deve rispettare anche l'ortogonalità tra elementi strutturali in acciaio.
- Tutte le travi in legno devono avere una misura tale da poter essere inserite tra i profili in acciaio considerando un appoggio minimo di 8cm.

NOTE GENERALI

IL PRESENTE DISGNO DEVE ESSERE INTERPRETATO CONTESTUALMENTE AGLI ELABORATI GRAFICI ARCHITETTONICI, IMPIANTISTICI ED ALLE SPECIFICHE AD ESSO CORRELATI.

TUTTE LE MISURE DEL PRESENTE ELABORATO DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE VERIFICATE IN SITO DALL'IMPRESA, PRIMA DELL'ORDINE DEGLI ELEMENTI. OGNI DIFFERENZA RICONTRATA DEVE ESSERE TEMPERATIVAMENTE COMUNICATA ALLA DIREZIONE LAVORI.

PRESCRIZIONI MATERIALI E GENERALI

MURATURE ESISTENTI, MALTE E MATTONI

- MALTA PER ALLETAMENTO, SOLCO-CUCIO, STILATURA (salvo diversa indicazione): MALTA M5 (UNI EN 998-2) A BASE DI CALCE IDRAULICA NATURALE NHL 3,5 (tipo Kerakoll BioCalce Muratura o equivalente). PER ZONE/MURATURE PARTICOLARMENTE SOLECCATE POTRA' ESSERE RICHIESTO L'IMPIEGO DI MALTA M10 O SUPERIORE.
- MALTA PER STILATURE ARMATE E PER ALLETAMENTO/SOLCO-CUCIO/STILATURA IN ZONE CRITICHE: MALTA A BASE DI CALCE IDRAULICA NATURALE NHL 3,5/5 M10.
- SECONDO UNI EN 998-2 (tipo Kerakoll BioCalce Muratura Fino o equivalente) O M15 SECONDO UNI EN 998-2 (tipo Kerakoll GeoCalce o GeoCalce Fino o equivalente).
- MALTA PER INIEZIONI: MALTA A BASE DI CALCE IDRAULICA NATURALE NHL 3,5/5 SECONDO UNI 498-1 (tipo Kerakoll BioCalce Consolidante o equivalente).
- MALTA PER INTONACO STRUTTURALE: MALTA M5 (UNI EN 998-2) A BASE DI CALCE IDRAULICA NATURALE NHL 5 (tipo Kerakoll Geocalce Fino o equivalente).
- MATTONI PER SOLCO-CUCIO E RICOSTRUZIONI: MATTONI PIENI ANZICHÉ DI RECUPERO O SU AUTORIZZAZIONE DELLA D.L. MATTONI PIENI FATTI A MANO (a pasta molle).
- MATTONI PER RICOSTRUZIONI IN ZONE PARTICOLARMENTE SOLECCATE: MATTONI PIENI FATTI A MANO (a pasta molle) fsk1 ≥ 5 MPa e ≥ 10 MPa, come da indicazioni di progetto o della D.L.

TUTTI I MATERIALI DOVRANNO ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI DALLA D.L., ANCHE SULLA BASE DI CAMPIONATURE.

LEGNO PER OPERE STRUTTURALI

TRAVI: LEGNO MASSICCIO DI CONIFERA, CLASSE C24 secondo UNI EN 338, impregnato su tutte le facce.

ASSITO: LEGNO MASSICCIO DI CONIFERA, CLASSE C24 secondo UNI EN 338, impregnato su tutte le facce. Per tavole di spessore < 4 cm, la fornitura dovrà provenire dalla lavorazione di tavole e/o travi classificate come C24 o - su richiesta della D.L. - dovrà essere sottoposta a prove di prequalifica e/o accettazione presso Laboratorio Autorizzato.

ACCIAIO INOSSIDABILE

Ove non diversamente specificato:

Acciaio per barre ed ancoraggi: inox A2 (o A4) classe di resistenza 70 secondo UNI 7233 parte 8.

Acciaio per piastre e capocavità: inox AISI 304, o 316L, idoneo all'uso strutturale e conforme alla UNI EN 10088.

Acciaio per legature inserite nei giunti e per armature: inox AISI 304 o 316 ad aderenza migliorata qualificato B450C.

Bulloni: acciaio inox A2 (o A4) classe di resistenza 70 secondo UNI 7233 parte 8.

ACCIAIO PER CARPENTERIA METALLICA

Ove non diversamente specificato:

Acciaio S275 JR zincato a caldo e/o trattato con finitura superficiale secondo indicazioni di progetto o della D.L.

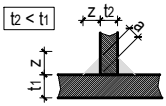
Classe di esecuzione secondo UNI EN 1090-1: EXC2.

NOTA: in caso di ancoraggio delle opere di carpenteria metallica alla muratura esistente con elementi in acciaio inox, interporre rondella isolante.

SALDATURE ANGOLARI TIPICHE

Se non diversamente specificato le saldature a cordone d'angolo si intendono continue, con

altezza di gola a ≥ 0,7 x l2, lato z ≥ l2 (vedi figura).



BULLONI, DADI, ROSETTE

BULLONI, ove non diversamente specificato: classe 8.8 conformi a UNI EN 15048-1 (non a serraggio controllato).

MODALITÀ DEI GETTI

- SARÀ CURA DELLA D.L. STABILIRE LE MODALITÀ DEI GETTI.

- L'IMPRESA DEVE AVVISARE LA D.L. ALCUNO 2 GG. PRIMA DELL'INIZIO DI OGNI GETTO.

CALCESTRUZZO ALLEGGERITO PER IMPALCATI A STRUTTURA MISTA

Classe di resistenza: LC30/33 (Rok 35 MPa a 28 gg) - Classe di consistenza: S3 - Classe di esposizione: XC1 - Classe di massa volumica: D1,7 - Diametro max dell'nerie: 12 mm

ACCIAIO PER C.A.

ACCIAIO PER BARRE AD ADERENZA MIGLIORATA: B450C.

ACCIAIO PER RETI E TRALICCI ELETTROSALDATI: B450C (per diametri 6 ≤ Ø ≤ 16) - B450A (per diametri 5 ≤ Ø ≤ 10)

COPRIFERRI E SOVRAPPOSIZIONI

- COPRIFERRI NOMINALE (RICOPRIMENTO NETTO DELLA BARRA PIÙ ESPOSTA): 40mm fondazioni, 30mm elevazioni e soali (salvo diversa indicazione).

- SOVRAPPOSIZIONE MINIMA FERRI D'ARMATURA: 60 DIAMETRI
- ANDRAGGIO MINIMO FERRI D'ARMATURA: 40 DIAMETRI
- SOVRAPPOSIZIONE MINIMA RETI E.S.: 2 MAGLIE

SOVRAPPOSIZIONI ARMATURE INOX

PER ARMATURE INSERITE IN CONGLOMERATO A BASE CALCE: O NEI GIUNTI DI MALTA (salvo diversa indicazione della D.L.) LA LUNGHEZZA DI SOVRAPPOSIZIONE DOVRÀ ESSERE PARI A 90 DIAMETRI LA LUNGHEZZA DI ANCORAGGIO PARI A 60 DIAMETRI.

PER CASI PARTICOLARI POTRÀ ESSERE RICHIESTA L'ESECUZIONE DELLA GIUNZIONE PER SOVRAPPOSIZIONE CON PUNTI DI SALDATURA IN OPERA.

MATERIALI COMPOSITI

TESSUTO MONODIREZIONALE IN TREFOLI DI ACCIAIO GALVANIZZATO (es. tipo GEOSTEEL 6600 della Kerakoll o equivalente) applicato in matrice inorganica a base di calce idraulica naturale NHL 3,5 (es. tipo GEOCALCE FINO della Kerakoll o equivalente).

Dovranno essere utilizzati esclusivamente sistemi di rinforzo SBC/FRCM costituiti da fasci, legante inorganico e rete di rinforzo commercializzate da uno stesso fornitore e la cui efficacia sia suffragata da documentazione tecnica e da campagna sperimentale adeguata.

I materiali compositi dovranno essere posati in opera secondo le modalità indicate dal Produttore, previa accurata pulizia e preparazione del supporto.

ANCORAGGI CHIMICI

- RESINA EPOSSIDICA TIPOTROPICA BICOMPONENTE TIPO HLT HIT-RE 500 V3 O EQUIVALENTE PER INCHISSAGGI SU STRUTTURE IN C.A., LEGNO E MURATURA



COMUNE DI VICENZA

DIPARTIMENTO TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO
Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni

MUSEI CIVICI DI VICENZA E CONSERVATORIA PUBBLICI MONUMENTI - DIRETTORE SCIENTIFICO: PROF. GIOVANNI C. F. VILLA



PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI RESTAURO E
RISANAMENTO CONSERVATIVO DI PALAZZO CHIERICATI
SEDE DEL MUSEO CIVICO - ALA OTTOCENTESCA - 2°lotto - **STRALCIO B**

Stralcio B Spazi Espositivi	Stralcio A Ufficio I.A.T.	Stralcio C Uffici e Bar	Stralcio D Ampliamenti Futuri
---------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	---

Progetto ESECUTIVO - Strutture		ALA '800	DATA marzo '17
Dettagli esecutivi strutture piano aggiunto		PE_Str07.c	SCALA 1:20 1:10
GRUPPO DI PROGETTAZIONE			
PROGETTO ARCHITETTONICO Studio di progettazione Archit. EMILIO ALBERTI Corso Roma Padova 18 - 36100 Padova (VI) Tel.: 0445/529111 Fax: 0445/529111 e-mail: emial@tin.it n° 260	PROGETTO STRUTTURALE S.M. Ing. Diego Galiazzo s.r.l. Prof. Ing. VALENTINO MODENA Via G.A. Lazzarini, 26 - 36129 Padova (PD) Tel.: 049/900944 Fax: 049/7939724 e-mail: info@smg-engineeria.it	PROGETTO IMPIANTI Studio FRINZI Dott. Ing. BRUNO FRINZI Via Pozza Maraschini, 60 - 36015 Schio (VI) Tel/Fax: 0445/520367 e-mail: studio@frinzi.com	
DIRETTORE SETTORE ing. DIEGO GALIAZZO		RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ing. GIOVANNI FICHERA	
IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRÀ ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTREMENTE PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO SCRITTO DEL PROGETTISTA. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARÀ PERSEGUITO A NORMA DI LEGGE.			